

1

Segue Adunanza del 13 gennaio 1921 (Vedi vol.)

4. Capitalizzazione delle pensioni degli ufficiali collocati in posizione ausilia- ria speciale.

Il Direttore Generale ricorda che, ne-
gli ultimi mesi del 1919 erano state iniziate
pratiche fra i Ministeri della Guerra e del
Tesoro e lo Istituto Nazionale per l'applica-
zione dell'articolo 18 dell'abrogato R. Decre-
to 7 novembre 1919 relativo al collocamento
di ufficiali del R. Esercito in posizione ausi-
liaria speciale per esuberanza di quadri.
Detto articolo concerneva la capitalizza-
zione dello assegno di posizione ausiliaria;
e fu sostituito da una disposizione della
identica tenore contenuta nell'articolo
22 del R. Decreto 20 aprile 1920 N° 453, che
ha abrogato il precedente sopra citato.

Le pratiche furono abbandonate
perché l'Istituto, nella corrispondenza
scambiata coi due Ministeri, obietto di non
avere la disponibilità finanziaria per
compiere le operazioni di capitalizzazione,
e di non essersi in ogni modo tenuto

in base alla lettera dell'articolo 22 del pre-
detto R. Decreto, che è del seguente tenore:

"Il Governo ha facoltà di liquidare agli
Ufficiali collocati in posizione ausiliaria
speciale che ne facciano domanda, un ca-
pitale per una volta tanto: con le norme
che saranno stabilite dallo Istituto Na-
zionale delle Assicurazioni. Il capitale
sarà determinato in relazione agli anni di
età dell'ufficiale ed allo importo dell'ali-
quota di pensione provvisoria e definitiva
che sarà ceduta e che non potrà superare
la metà della pensione provvisoria."

Ora il Ministero della guerra, con
nota del 27 dicembre u. s. ha nuovamente
insistito nel far presente allo Istituto la
possibilità e la opportunità di compiere
l'operazione onde trattasi. Essi ricorda
che i calcoli approssimativi del numero
degli ufficiali da collocare in posizione
ausiliaria, fatti precedentemente, su
la base dell'abrogato R. Decreto 7 novem-
bre 1919, portavano ad una cifra di circa
3800 ufficiali da eliminare con pensione,
e ad una spesa presuntiva di 178 milioni

di lire, ammettendo che non meno della
meta di debiti ufficiali chiedessero la capi-
talizzazione. E continua nei termini seguen-
ti:

Ora senza tema di cadere in precsio-
ni avventate, questo calcolo, sebbene in-
spirato a doverosi criteri prudenziali,
puo' dirsi non rispecchi affatto la realta'
della situazione, giacche', per quanto e'
noto allo scrivente, il numero effettivo
delle domande di capitalizzazione non
potra' nemmeno lontanamente avvicina-
rarsi alle cifre susposte. I provvedimenti
di dispensa dal servizio attivo sono infatti
in pieno corso ormai da vari mesi gli uf-
ficiali gia' eliminati ascendono a circa 100
e dalle rarissime domande di capitalizza-
zione qui pervenute nonche' dalle segnalazio-
ni e richieste in proposito da parte di co-
mandi militari, di altri enti ad associa-
zioni risulterebbero cifre molto piu' mo-
deste.

Comunque, anche tenendo fermo
per base il calcolo della meta del totale
degli eliminati, occorre considerare altri



fondamentali elementi di valutazione che vorremmo a restringere in limiti più modesti l'onere complessivo della spesa.

2°) E' infatti da tener presente che i provvedimenti di eliminazione hanno una graduale sfera d'applicazione nel tempo, e richiederanno non meno di altri due anni e mezzo per la loro completa attuazione; da ciò consegue che la spesa complessiva potrebbe essere ancora ripartita in tre annualità.

3°) Il R. Decreto 20 aprile 1920 N. 453 ha ridotto notevolmente gli assegni di P.R.S. consentendo nel tempo stesso un maggior numero di eliminazioni di ufficiali, e seb- bene con un terzo R. Decreto in data 3 giugno 1920 N. 710 le condizioni economiche che stabilite dal detto decreto 20 aprile 1920 siano state migliorate, ciò nondimeno la spesa che importerà per gli assegni di pensione il decreto 3 giugno 1920 ri- sulta complessivamente inferiore di quat- tro o cinque milioni a quella determinata dal primo decreto Albricci del 7 novem- bre 1919; ed è altresì da considerare che.

da una parte della maggiore spesa derivante dall'applicazione del decreto 3 giugno 1920 in confronto di quella che sarebbe risultata dal decreto 20 aprile detto anno, e' dovuta alla determinazione di accordare un assegno di pensione a tutti gli ufficiali da dispensare da autorità anche se non compiuto il minimo di anni di servizio prescritto per la concessione del trattamento di quiescenza; ma poiché per questa ultima categoria di ufficiali il Ministero ritiene di non dover giungere all'attuazione degli ausidei provvedimenti d'autorità sostituendovi altri mezzi di sistemazione, con la somma che dovrebbe essere impegnata per gli Ufficiali in parola resta veramente figurativa, e va perciò detratta dalla spesa complessiva per gli assegni di pensione sulla quale deve essere calcolato l'importo globale delle eventuali capitalizzazioni.

4° Ma un ultimo rilievo di peculiarità importante deve far in proposito e cioè che il R. Decreto 20 aprile 1920 ha limitato la concessione della capitalizza-



6)

zione alla sola metà dell'assegno di pensione,
mente il R. D. 7 novembre 1919 N° 2088 in
base al quale furono svolte pratiche con
questo Istituto la stabiliva per l'intero
assegno.

Si assumendo perciò, ove si conti-
deri che il numero degli ufficiali richiedenti
la conversione dei loro assegni non potrà
effettivamente essere superiore a poche
centinaia; che le medie degli assegni so-
no ora superiori a quelle risultanti dalla
applicazione del primo decreto Albricci 7 no-
vembre 1919 che l'opera delle capitalizzazio-
ni potrà essere ripartita in almeno tre eser-
cizi; e che inoltre le dette capitalizzazioni
sono limitate all'assegno di pensione,
appare evidente che l'operazione cui do-
rebbe provvedere questo Istituto si riduce
a cifre molto più modeste, ripartite nel
tempo e tali che, come osserva il Mini-
stero del Tesoro, potranno essere agevolman-
te da questo Istituto sostenute.

Giova aggiungere che questa incer-
tezza, questo indugio nel dare esecuzione
ad un provvedimento sancito per legge,

7

vanno suscitando uno spirito di malconten-
to negli interessati, di cui non può non
tenersi conto onde questo Ministero confi-
da che cotesto Istituto, riesaminata la
situazione in tutti i suoi elementi, vor-
rà trovarsi d'accordo con lo scrivente fa-
cendo entrare così la pratica nella sua fa-
se conclusiva.

Si resta pertanto in attesa di cono-
scere le determinazioni di cotesto Istitu-
to medesimo, presi, ove occorra, gli oportu-
ni accordi col Ministero del Tesoro.

Il Ministro
G. Bonomi

Nei riguardi di questa nota del
Ministero della Guerra, l'Ufficio di Conta-
bilità dello Istituto osserva quanto segue,
in una memoria della quale il Direttore
Generale dà lettura:

Appare dalla nota allegata che il
fabbisogno finanziario risultante dalle
disposizioni del Decreto citato sarebbe ri-
dotto a meno della metà di quello va-
lutato in base alle disposizioni del prece-
dente Decreto 7 novembre 1919; deve però

aggiungere che il numero ora indicato di 3.500 ufficiali da eliminare con pensione, non corrisponde a quello che era stato comunicato anteriormente e che ascendeva invece a 4.500. Da computi necessariamente sommari, istituiti in base a quest'ultima cifra, ma nell'ipotesi che soltanto una metà dei pensionati si valga della facoltà concessa dal Decreto 20 Aprile 1920, risulterebbe un fabbisogno di circa 100 milioni, da ripartirsi in due o tre annualità ineguali.

Si può ritenere che la spesa ridotta in questi termini non supererebbe le disponibilità dell'Istituto, dato che esistono attualmente in portafoglio oltre 80 milioni di buoni del Tesoro: tuttavia l'opportunità della operazione stessa non può essere valutata che in base a criteri d'ordine generale e a previsioni circa gli impegni futuri dell'Istituto, di cui soltanto il Dn. Comitato Permanente ed il Consiglio di Amministrazione possiedono tutti gli elementi.

Qualora venisse deciso in massimo di assumere l'operazione per conto dell'Istituto, il Dn. Comitato Permanente

e l'On. Consiglio d'Amministrazione vorranno stabilire le basi demografiche e finanziarie su cui l'operazione stessa dovrà essere impostata.

Si ritenerebbe conveniente effettuare la capitalizzazione in base alla seguente ipotesi: che la pensione ceduta dovrebbe fornire gli interessi al 6% della somma liquidata, ed, inoltre il premio annuo di una assicurazione in caso di morte per una somma equivalente sulla testa del pensionato. Tale premio sarebbe valutato in base alle ordinarie condizioni di tariffa, ma verrebbe diminuito della quota corrispondente alla spesa di acquisto e alla provvigione d'incasso. Evidentemente dovrebbe essere richiesta la visita medica, come per una ordinaria forma assicurativa.

Da parte sua, il Direttore Generale osserva come l'operazione in corso d'esecuzione corrisponda a quella nota sotto il nome di cessione di usufrutto vitalizio, e come le compagnie di assicurazione siano state sempre restie a concederle essendo dette operazioni da considerarsi come assicu.



varioni in caso di morte senza la garanzia delle decadenze contemplate dalle condizioni di polizza. Ci convincersi basterebbe entrare il caso del suicidio.

Tuttavia potrebbe l'Istituto accogliere la proposta tenuta presente che le sue funzioni eminentemente statali lo pongono in una situazione diversa da quella delle correnti imprese private, ma dovendo il Consiglio di Amministrazione curare il regolare sviluppo degli affari ritiene il Direttore che il progetto non potrebbe in nessun modo venire accolto se non si estendesse ad un grandissimo numero di cessionari in modo da trasformare l'operazione di un tipo a carattere collettivo. Quando l'operazione stessa rivestisse invece il carattere individuale l'Istituto sarebbe senza dubbio esposto a numerosi ed umane insidie.

Ed allora potremmo domandarci: come si troverebbe l'Istituto rifiutando la cessione di usufrutto ad alcuni ed accordandola ad altri? Accettando forse i meno bisognosi e rifiutando i più ne

ricevuti? Non nascerebbe forse da questo stato di cose un senso di sfiducia verso l'Istituto, senso di sfiducia che per l'avvenire industriale dobbiamo in tutti i modi eliminare?

Il Comitato,

Adotta la relazione del Direttore Generale;

Tenute presenti le obiezioni di carattere pratico e tecnico da lui esposte, ed avuto speciale riguardo allo aspetto finanziario ed alla cubita delle operazioni onde trattasi in rapporto con le disposizioni dello Istituto Nazionale;

si di parere che sia senz'altro da escludere la assunzione diretta per parte dello Istituto della capitalizzazione delle pensioni degli Ufficiali collocati in posizione ausiliaria speciale.

5. Assunzione in servizio di un Segretario in esperimento.

Adotte le comunicazioni del Direttore Generale,



Comitato prescrite la opportunità di migliorare gradatamente la situazione degli Uffici della Direzione con nuovi elementi, fatti e promettenti;

Vista la domanda presentata dal Dr. Enrico Dalla Volta, il quale ha 29 anni di età, è laureato in giurisprudenza ed in scienze sociali ed ha prestato servizio militare dal novembre 1918 al febbraio 1920 congedandosi come tenente di artiglieria;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzata la assunzione in servizio del Dr. Enrico Dalla Volta, in qualità di Segretario in esperimento per un anno, con lo stipendio annuo lordo di lire 4000 oltre la indennità di caro-vivere.

6. Gratificazioni al personale per l'anno 1920

In relazione a quanto fu disposto dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 1920, il Direttore Generale presenta al Comitato Permanente, per l'approvazione, gli elenchi nominativi delle

gratificazioni speciali di fine d'anno 1921, ammettendo che nella assegnazione, salvo qualche eccezione giustificata, furono seguiti i seguenti criteri:

1.) Assegnazione delle gratificazioni soltanto a coloro che durante l'anno si sono distinti, seguendo varie gradazioni di merito.
(Personale di ruolo: Segretari £ 1000.-800-500; Applicati £ 600-450-300; Applicate £ 400-300-200-100; Personale avventizio a mesi £ 450-350-250-150; giornaliero maschile £ 400-300-200-100; femminile £ 200-100 - Personale subalterno Capo Commesso £ 500 - Commessi £ 300-200 e 100).

2.) Esclusione dalla gratificazione degli assenti in servizio durante il 1920.

3.) Esclusione degli Ispettori seguendo la consuetudine di tutti gli anni precedenti e facendo conto che nel corso del 1920 a quasi tutti gli ausiliari sono state assegnate delle notevoli gratificazioni varianti fra un minimo di £ 1.500 ed un massimo di £ 4.000 per i risultati di produzione.

Le assegnazioni ed i diversi gradi di merito furono concordati per ogni



ufficio col rispettivo Capo che a sua volta si è valso delle informazioni dei Capi Riparto.

L'importo totale degli emblemi ammonta a £ 112.250 non comprese le gratificazioni dei Capi di Ufficio ed i supplementi che il Direttore Generale ritiene giusto siano assegnati ad alcuni Segretari.

La somma disponibile su quella del 10% degli stipendi, dedotto il doppio mese, ammonta a £ 61.098 alle quali vanno aggiunte le 36.000 deliberate dal Consiglio di Amministrazione per poter includere nelle gratificazioni anche il personale avventizio e cioè complessivamente £ 97.098.

Detto importo potrebbe essere però ritenuto sufficiente se ad esso si aggiungono £ 30.000 che, all'incirca l'Istituto ha economizzato sugli assegni del Prof. Coquoli e del Rag. Roncaglia (la cui assunzione rende appunto necessaria l'assegnazione di un supplemento di gratificazione ad alcuni segretari per le maggiori responsabilità assunte) e se si aggiungono ancora 10 o 15 mila lire da porre a carico del fondo Rischi di Guerra in rela

zione, ed in misura minore, a quanto si è fatto negli anni precedenti.

..

Il Direttore Generale propone al Co. mitato Permanente di assegnare a tutti i Capi Ufficio uniformemente una gratificazione di L. 3000, riducendola a L. 2665 al D. Fossati e al Sig. Germani, a L. 2580 allo Avv. Tedeschi, ed a L. 1250 - al Sig. Reiter e comprendendo i primi due la carica di Capo Ufficio soltanto dal 1° Marzo 1920 il terzo dal 1° Maggio 1920 ed il quarto dal 1° Agosto 1920.

Propone inoltre di assegnare ai segretari Capi Reparti dell'Ufficio II Ing. Ambrosi, Dott. Bagnoli, Dott. Ciuro, Rag. Erdmanni, Dott. Pistolfoni e Rag. Sobrero un supplemento di gratificazione di L. 500 ciascuno per il maggior lavoro e le maggiori responsabilità sostenute dopo le dimissioni del Prof. Cognoli; di assegnare lo stesso maggior supplemento di L. 500. al Prof. Tufolito che ha la direzione del Servizio Gestione di Stralcio della Cassa M.C.I. Pensioni, al Rag. Scaramelli, che



da qualche mese ha le funzioni di Capo Ufficio, al Cassiere Ferroglia ed al Segretario For. Vicinelli per il maggior lavoro inerente ai rischi di guerra in navigazione ed al Segretario Franceschini ed al Segretario Grixoni, per il gravoso lavoro sostenuto durante l'anno, di assegnare infine un supplemento di gratificazione di L. 250, al Capo Commesso Sig. Di Lorenzo Luigi per gli ottimi servizi che rende al Direttore Generale.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

In adempimento del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione,

Approva i criteri ai quali sono informate le proposte per la assegnazione delle gratificazioni autorizzate dal Consiglio; nonché gli elenchi nominativi presentati dal Direttore Generale, che saranno allegati al verbale dell'oderna adunanza.

7. Indennità di cauzione al distri.

17

Autore della corrispondenza.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

In analogia a quanto è stato stabilito per gli altri impiegati tenuti a prestare cauzione a termini dell'articolo 23 del Regolamento interno;

Il Comitato, solva ratifica del Consiglio di Amministrazione, delibera che anche al signor Francesco Crespo, distributore della corrispondenza, sia corrisposta una indennità annua pari al 2.50 %, con effetto dall'ottobre 1919, sulla cauzione di lire due mila e cinquecento da lui prestata.

8. Gratificazione speciale allo Ispettore Compartimentale sig. Gentile.

Ricordata la precedente deliberazione del 20 dicembre u. s. con la quale si sospendeva di deliberare sulla proposta d'assegnazione di una gratificazione speciale allo Ispettore Compartimentale sig. Alfred Gentile, in attesa di più precisi ragguagli sull'opera personale da lui prestata nei riguardi della produzione;

Udite le comunicazioni dettagliate del Direttore Generale su l'opera attiva, laboriosa, degna di encomio, data dal sig. Gentile, nello interesse della produzione, sia con l'ottenere a Venezia, a Torino, a Genova, il passaggio nella organizzazione dello Istituto di buoni Agenti produttori delle Compagnie concorrenti; sia con le visite fatte in tutte le regioni d'Italia per incoraggiare gli sforzi degli Agenti Generali, locali e produttori, dimostrando a tutti lo interesse, merito della Direzione Generale,

Accogliendo le conclusioni del Direttore Generale il quale dichiara di averle formulate d'accordo con l'On. Prof. Benedini,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio d'amministrazione che al, l'Ispettore Compartimentato sia assegnata una gratificazione speciale di lire cinquanta.

9. Calendario amministrativo.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Ritenuto la convenienza di stabilire

anche per il corrente anno quali debbano essere le giornate e le messe giornate di festa,

Il Comitato delibera che, come già per l'anno 1920, sia adottato anche per quest'anno il calendario amministrativo della Banca d'Italia.

10. Saggio d'interesse per i mutui contro cessione del quinto dello stipendio.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Ricordata la deliberazione 20 dicembre u. s. con la quale il Consiglio d'Amministrazione stabiliva di elevare dal 6 al 6,25% il saggio d'interesse per i mutui contro cessione del quinto dello stipendio e della mercede;

Tenuto presente che, in forza del Decreto 30 maggio 1920 che fra breve diventerà esecutivo con la sua pubblicazione su la Gazzetta Ufficiale, sarà riservato esclusivamente al Ministero del Tesoro il diritto della concessione di detti mu-

20,
sui agli impiegati e salariati dello Stato;
Considerato che, secondo informazioni
assunte, tali operazioni il Ministero del
Tesoro dovrebbe iniziare al più tardi fra due
mesi, onde la spesa che l'Istituto dovrebbe
sostenere per la modificazione degli stampati
attualmente in uso non sarebbe compensata
dal beneficio che potrebbe derivare dalla
elevazione del saggio d'interesse;

Il Comitato delibera di proporre
al Consiglio di Amministrazione, al quale
tali circostanze non erano note all'atto di
adottare la citata deliberazione, che per i
mutui contro cessione del quinto dello sti-
pendio sia mantenuto invariato nella
misura del 6% il saggio dell'interesse.

11. Trattative per un trattato di com- mercio fra l'Italia e la Repubblica cecoslovacca.

Il Direttore Generale ricorda che il
trattato di Livorno del 10 Agosto 1920 sotto-
scritto dall'Italia, dalla Cecoslovacchia,
dalla Polonia, dalla Rumania e dallo
Stato Serbo-croato-sloveno, stabilisce che

le Compagnie d'assicurazione avuti la loro sede principale in uno dei territori della ex Monarchia Austro-Ungarica attribuiti agli stati suddetti; avranno diritto per un periodo di 5 anni di continuare il loro esercizio in uno qualunque degli altri territori attribuiti, alle stesse condizioni delle compagnie pertinenti allo stato che ha assunto la sovranità sui detti territori.

In conseguenza del trattato suddetto le Assicurazioni Generali e la Rinnova Adriatica di Trieste hanno diritto di continuare per 5 anni (salvo rinnovazione), in condizioni privilegiate, il loro esercizio nei territori dello Stato Cecoslovacco. D'altro canto la "Flavia" Compagnia d'Assicurazioni di Praga, che già esercitava legalmente a Trieste, viene ad avere il diritto di continuare il lavoro in condizioni privilegiate per 5 anni nei territori ex austriaci a noi attribuiti. Astraendo dalle suddette disposizioni di ordine generale e forse transitorio, occorre considerare che va



prevalendo nella Repubblica Cecoslovacca, anche per le assicurazioni, una tendenza nazionalizzatrice. Non sarebbe pertanto il caso neppure di tentare di ottenere condizioni di favore per altre compagnie d'assicurazione italiane che avessero la convenienza specifica di operare direttamente nei territori della Repubblica Cecoslovacca: e tale convenienza del resto si può dire in massima che nelle condizioni attuali realmente non sussidia. Ma vi può essere invece interesse per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni d'esercitare in Italia la riassicurazione di compagnie Cecoslovacche, così come ha già cominciato a fare con la importante compagnia "Slavia": stabilendo eventualmente anche uno scambio di rischi.

Nell'intendimento di cui sopra, potrebbe esser utile ottenere dallo Stato Cecoslovacco che, qualunque siano per essere le nuove disposizioni legislative per l'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni, rimanga consentito all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'esercizio

Della riassicurazione nei confronti di con-
fratelli Cecoslovacche, senza bisogno na-
turalmente di speciali garanzie e cauzioni,
che mal si addicono al carattere statale
dell' Istituto.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale,

lo autorizza ad iniziare e condurre
con le autorità competenti le pratiche
necessarie per conseguire l'accennata
autorizzazione.

12. Liquidazione di sinistro.

Il Direttore Generale riferisce che il
28 giugno 1920 moriva in Segusium l'operaio
Castiglione Gugel, per il quale era in cor-
so di emissione una polizza d'assicurazio-
ne della Collettiva "Officine Elettrotecniche
Rossi". Avvenuta ora la denuncia del sinis-
tro, si deve osservare che l'effetto della col-
lettiva risulta stabilito dal 30 luglio 1920;
ossia posteriormente alla data della morte
dell'operaio assicurando. E quindi, a rigore,



la polizza onde trattarsi non darebbe diritto ad alcuna liquidazione. Tenuto conto però della importanza della collettiva, che comprende ben 400 contratti; e in considerazione anche - specie agli effetti della propaganda, della favorevole impressione che un atto di liberalità da parte dello Istituto non mancherebbe certo di fare nello ambiente operaio in cui viveva il defunto Castiglione, il Direttore Generale propone che, come in un identico caso precedente fu già praticato, il sinistro sia ammesso senz'altro a liquidazione.

Il Comitato approva.

13. Riassicurazioni.

Letta la relazione del Direttore Generale,

Il Comitato approva le seguenti proposte relative a modificazione di trattati di riassicurazione in corso, ed a stipulazione di nuovi trattati:

1) "Consorziali" di Milano - Trattati di retrocessione incendio.

2) Trattato di retrocessione primo

eccedente Italia.

La "Consorziale" ha accettato d'ridurre da $13/20$ a $1/20$, a decorrere dal 1° gennaio corrente, la quota di interessura dello Istit. tutto sullo eccedente Italiano. Rimane ferma la commissione del 30% ed in luogo della sopra provvigione scalare è stata accordata alla Consorziale una partecipazione ad agli utili in ragione del 10%.

b) Trattato a riparto interno su tutte le cessioni, Italia e Colonie cedute alla Consorziale dalle Compagnie consorziate.

Resta in vigore, con tutte le clausole e condizioni stabilite il 25/1/1919.

c) Secondo trattato a riparto interno, di retrocessione. Italia e Colonie.

Questo trattato, stipulato il 31 ottobre 1918 per il 1918-19 è destinato ad essere a poco a poco eliminato, e l'Istituto vi resterà interessato fino alla prossima scadenza dei vecchi,

d) Terzo trattato di retrocessione a riparto interno. Italia e Colonie.

La Consorziale ha accettato d'ridurre dal 1° Gennaio 1921 la interessura

dello Istituto al 25% di $\frac{7}{10}$ in luogo del 25% del totale.

e) Trattato a riparto interno. Estero
Questo trattato è stato disdetto e col 31 Dicembre 1920 è cessata ogni ulteriore assicurazione dello Istituto.

f) Trattato di secondo cedente Italia.
Anche questo trattato è stato denunciato con effetto dal 31 dicembre 1920.

2) Trattato di partecipazione furti con la Anglo Italian insurance Co, di Milano.

A richiesta dello Istituto la Compagnia ha emesso una appendice a questo trattato, per la quale l'Istituto parteciperà ora su tutti indistintamente i rischi da essa sottoscritti con una quota fissa di $\frac{4}{13}$ fino alla concorrenza massima di 4 premi. Commissione convenuta, pari al 30% sui premi al netto di storni.

3) Trattato di riassicurazione incendio e furti con la Compagnia Meridionale di assicurazioni, di Napoli.

24

Nuovo trattato, che annulla e sostituisce quello stipulato il 30 agosto 1920:

Interessante dello Istituto = Nel ramo incendi

di: 6 premi corrispondenti in complesso a $\frac{6}{11}$ dell'ecceduto riguardante rischi assunti dalla compagnia in Italia e in Egitto.

pel ramo furti: 6 premi, pari a $\frac{6}{11}$ dello ecceduto relativo a rischi assunti in Italia (escluso l'Egitto)

Caratteristiche: Ramo Incendi: Effetto: 1° Gennaio 1921; Quota parte, $\frac{6}{11}$ pari a 6 premi; Paesi: Italia, Colonia, Egitto; Commissione 2½%, sovra provvigione, 1, 2, e 3% quando i sinistri non superano il 58,54 e 50% dei premi. Durata: illimitata; D'detta: entro il 30 settembre di ogni anno.

Ramo furti: Effetto: 1° gennaio 1921, quota parte; $\frac{6}{11}$ pari a 6 premi; paesi: Italia e Colonia; Commissione 2½%, sovra provvigione, 1, 2, e 3% quando i sinistri non superano 58,54 e 50% dei premi; durata illimitata; D'detta entro il 30 settembre di ogni anno.

41 Trattato di riassicurazione con

la Securitas Compagnia di assicurazione trasporti, di Palermo.

Condizioni: 1.) Effetto, dal 1° gennaio 1921; cessera il 31 dicembre dell'anno in cui sarà denunciato;

2.) Partecipazione dello Istituto agli affari della Compagnia in ragione di $\frac{1}{30}$ di ciascuna applicazione, fino alla concorrenza di un premio di conservazione della Compagnia stessa per gli affari nazionali e di 10 premi per gli affari esteri.

3.) Premi originali.

4.) Provvigioni consuete del 25 e 15% rispettivamente sui premi merci e corpi.

5. Trattato riassicurazione incendi con la Mutua Italiana di Bari per rischi situati all'estero.

a) Trattato di partecipazione per quota fissa del 20% in tutti gli affari assunti dalla Compagnia nella Jugoslavia, Albania, Canton Ticino, Savoia, Alpi Marittime, Corsica, Egitto e Grecia.

b) Trattato di riassicurazione in quota parte di $\frac{3}{12}$ dello cedente fino alla

concorrenza di tre premi per rischi assunti all'estero, come sopra.

Condizioni: Effetto dal 1° gennaio 1931

Commissione unica del 30% sui premi ricevuti al netto degli storni, più una sovrapprovvigione; dell'1% quando sinistri e spese non superino nell'esercizio il 50% dei premi al netto di storni; del 2% quando non eccedano il 54% e del 3% quando non oltrepassino il 50%.

6. Partecipazione incendio. Compagnia "Sicurtà" di Milano.

La Compagnia riserva allo Istituto una intercessura in quota parte fissa del 15% su tutti i rischi assunti in Italia e all'estero.

Caratteristiche del Trattato: effetto dal 1° Gennaio corrente; quota parte 15%, paesi Italia ed estero; Commissione 2 1/2%; sovrapprovvigione dell'1, 2 e 3% quando i sinistri non superano il 50, 54 e 50% dei premi; durata illimitata; disdetta entro il 30 settembre di ogni anno.



7. Riassicurazione incendi e furti.
Compagnia "La previdente" di Milano.

1.) Ramo incendi: Interessente di 3
pieni sul lavoro italiano della Compagnia,
corrispondente a $\frac{2}{14}$ dell'eccedente; effetto
dal 1° gennaio 1921, con durata illimitata
e facoltà di disdetta entro il 30 settembre
d'ogni anno;

Commissione $2\frac{1}{2}\%$; Uti: 10%

2.) Ramo furti: Quota di partecipazio-
ne fissa del 40% su tutti i rischi assunti
in Italia e Colonie sino a concorrenza di
due volte il pieno conservato dalla Compa-
gnia. Effetto dal 1° gennaio; durata illimi-
tata, disdetta entro il 30 settembre; Com-
missione 30%, uti 10%.

••

8. Riassicurazioni incendio. Coopera-
tiva Italiana incendi di Milano.

Caratteristiche del Trattato: Effetto dal 1°
Gennaio 1921, durata illimitata, con facol-
tà di disdetta entro il 30 settembre d'ogni an-
no.

Quota parte: $\frac{1}{14}$ dello eccedente fino alla
concorrenza di un pieno.

Paesi: Italia, Loluise, e l'antou Cicino.

Commissione: 27 1/2 %; Alti 10%. A richiesta della compagnia si e' consentito di estendere la validita' del contratto anche ai danni d'incendio derivanti da tumulti popolari mediante i sovrappremi stabiliti dalla tariffa del Concordato.

9. Riassicurazione incendio. Cassa Navale di assicurazione, Genova.

Caratteristiche: Effetto dal 1° gennaio 1921, durata illimitata; dedotta entro il 30 giugno di ogni anno;

Quota parte: interessenza di 5 premi, corrispondente a 5/19 dell'eccedente.

Paesi: Italia.

Sovrapprovvisione: dell' 1, 2 e 3% quando i sinistri non superino il 50, il 54 e il 58% dei premi.

Commissione: 27 1/2 %.

Dopo di cio' il Presidente foghe la seduta

Il Presidente

[Signature]

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

[Signature]

Gratificazioni Anno 1920

Riepilogo

Capi di Ufficio	£	18.160
Gabinetto	"	6.600
Ufficio Primo	"	17.800
" Secondo	"	24.750
" Terzo	"	2.350
" Quarto	"	14.150
" Quinto	"	8.900
" Sesto	"	11.500
" Trasporti	"	4.300
" Gestione Stabio	"	5.150
" Rassicurazioni danni	"	4.150
" Polizze combattenti	"	10.950
Personale subalterno	"	4.900
	£	<u>136.660.-</u>

Segretari N. 46	Gratificati N. 40
Trasporti " 67	" " 49
Applicate " 148	" " 107
Inventri " 386	" " 157
Sommessi " 50	" " 25
Personale Sub. Inventrio 31	" " 1

*

* *



33

Gratificazioni assegnate
ai Signori Capi di Ufficio

Carafa Conte Car. Carlo	L. 2.000
Napoleone Jommi. Giorgio	" 2.000
Rubini Prof. Dott. far. Cullio	" 2.000
Fossi Dott. far. Luigi	" 2.668
Germani Piero	" 2.668
Cedeschi Jvr. far. Guglielmo	" 2.880
Reiter Giovanni	" 1.250
Totale	<u>L. 18.160</u>

Gratificazioni assegnate al personale
del Gabinetto e del servizio medico.

Romanelli Prof. Florio	L. 1.000
Caracci Ugo	" 1.000
Jekard Johann Maximilian	" 800
Vicinielli Jvr. Alberto	" 1.800
Acciaiccarelli Clara	" 400
Barbato Gabriella	" 300
Garnier Gisella	" 400
Pisani Gabriella	" 200
Villa Rachele	" 400
	<u>L. 6.000</u>

Personale avventizio

Capocelli Maria	" 100
-----------------	-------

Faucher V. Maria	£ 200
Lusk Elena	" 200
Mariani Carolina	" 100
	<u>£ 6.600</u>

Gratificazioni assegnate al personale
dell'Ufficio Primo

Gixonni Nob. Gabriele	£ 1.500
Craveri pm. Goffredo	" 800
De Ruvo pm. Vincenzo	" 500
Ferroglio Giuseppe	" 1.500
Galleani Alessi	" 800
Frati Eugenio	" 800
Kampolla Carlo	" 500
Crespo Francesco	" 600
De Laurentiis Francesco	" 300
Giovannotti Luigi	" 600
Mancini Gugelo	" 600
Marchi Marco Alberto	" 300
Sanguirito Gugelo	" 450
Somani pm. Teodoro	" 300
Alicico Elvira	" 400
Bellomo Emma	" 400
Bandinelli Tola	" 300
Bianchi Emelinda	" 100

Cardelli Vittoria	£ 300
Cugeni Assunta	" 300
Gabrielli Tola	" 200
Leonardi Solanda	" 200
Maddaloni Giulia	" 400
Morresi Bianca	" 100
Polentini Susa	" 400
Quaglia Laura	" 100
Rulli Rosina	" 100
Taccetti Luisa	" 200
Scarnicchia Margherita	" 400
Squariti Matilde	" 300
	<hr/>
	£ 13,750

Personale avventizio

Bernardi Sario	£ 300
Garnier Umberto	" 200
Lapegna Guglielmo	" 300
Mabria Tjino	" 400
Scandolera Ottore	" 480
Sirale Emma	" 200
Angelini Adalgiza	" 200
Biretta Giovanna	" 200
Bruscoli Aurelia	" 100
De Carlo Rosa	" 200
De Lupis Neria	" 100



Di Tece Alfonsina	₹ 100
Dottorini Jole	" 100
Di Faure Ida	" 200
Egidi Leo	" 200
Fini Agnese	" 100
Minardi Marcella	" 100
Pacitto Elisa	" 100
Perna Anna Maria	" 100
Rossi Wanda	" 100
Ruspi Bellinda	" 100
Thorli Amelia	" 200
	<u>₹ 17.800</u>

Gratificazioni assegnate al personale
dell'Ufficio secondo

Ambron Leone	₹ 1.500
Ardimanni Alessandro	" 1.500
Astolfoni Italo	" 1.500
Bagnoli Alberto	" 1.500
Cogo Leonida	" 800
Cresci Carlo	" 1.000
Gino Umberto	" 1.500
Giro Cesare	" 900
Sobrero Saturno	" 1.500
Vario Alberto	" 500

Bacelli Guido	£ 400
Becchini Virgilio	" 300
De Barbieri Edoardo	" 400
Malacrida Pietro	" 400
Mella Luigi	" 450
Nascetti Ernesto	" 400
Poggi Roberto	" 600
Tacchi Ulisse	" 600
Caroggia Attilio	" 450
Ceruffi Mario	" 300
Agostini Anita	" 400
Bassino Teresa	" 300
Becconi Ave	" 400
De Angelis Matilde	" 400
De Rose Irene	" 100
Fappendue Luisa	" 400
Fornilli Luigia	" 400
Francesconi Luigia	" 400
Frascoqua Edvige	" 300
Gauttieri Anna Maria	" 200
Grilli Giovanna	" 200
Laine Giustina	" 300
Narraroni Jota	" 100
Rossi Beatrice	" 100
Riperno Enrica	" 200



Trani Agnese	£ 200
Recchioni Ada	" 100
Rocchi Olga	" 300
Recasecca Anna	" 400
Romano Estia	" 100
Santi Tilde	" 300
Saraceni Maria	" 400
Ussani Leonia	" 400
Vignati Eugenia	" 100
	<hr/>
	£ 22.600

Personale avventizio

Liri Scifione	£ 450
Rabboni Antonio	" 200
Corbi Nicola	" 400
Furri Marino	" 100
Lolini Sergio	" 300
Santamaria Guido	" 200
Caddei Guido	" 300
Volpe Enrico	" 200
Agostini Angela	" 100
Pravini Francesca	" 200
Baldieri Valentino	" 100
Barberi Valentina	" 200
Guardi Beatrice	" 100
Bottini Maria	" 200

Cenedese Maria	₤ 200.-
Coschina Tebe	" 100
Francia Cecilia	" 200
Giordani Sra	" 200
Guglielmi M. Adelaide	" 200
Lucci Laura	" 200
Mancinelli Sra	" 100
Mansolini Olga	" 200
Pasetti Margherita	" 100
Robuschi Alda	" 100
Romero Lidia	" 100
Santarelli Matilde	" 100
Serravalle Costanza	" 200
Sippari Luisa	" 100

₤ 24.450

Gratificazioni assegnate al personale dell'Ufficio Terzo

Norsa Alfonso	₤ 1.000
Bambini Pietro	" 600
Josi Felia	" 200
Magliano Enea	" 200
Ponti Teresa	" 150

₤ 2.150

Personale avventizio



Astori Vittorina	₤ 100
Telucchi Cesaro	₤ 100
	<u>₤ 2.350</u>

Gratificazioni assegnate al personale
dell' Ufficio quarto

Scaramelli Alessandro	₤ 1.500
Guardi Pietro	" 1.000
Rosati Francesco	" 500
Balducci Tito	" 300
Baudiera Teodoro	" 450
Christiani Francesco	" 450
Danniani Enrico	" 450
Focchi Carlo	" 300
Fiorini Ugo	" 450
Moscadi Gino	" 450
Peruchini Cleuterio	" 450
Piccinini Paolo	" 450
Scata Alessandro	" 450
Scarselli Galileo	" 300
Serra Luigi	" 300
Tommasini Cesare	" 450
Vaccari Augusto	" 300
Villa Paolo	" 300
Andrioli Maria	" 200

Ascoli Anna	£ 200
Della Leta Olga	" 100
Feletti Luigia	" 300
Feroni Mercedes	" 300
Grassetti Aota	" 200
Giorgi Luisa	" 300
Mastropieri Maria	" 200
Mendes Sofia	" 200
Scotti Maria	" 100
Terusy Emma	" 100
Tessoli Giordanna	" 100
Pierelli Rosina	" 200
Reusi Enrica	" 200
Staffi Laura	" 100
Savi Anna	" 200
Sorci Leta	" 100
Tomieri Guglielma	" 100
Tucci Olga	" 200
	<hr/>
	£ 12.250

Personale avventizio

Rotta Irma	£ 200
Bottini Anna	" 100
Burbi Egle	" 100
Burde Rosa	" 200
D' Alessandri Lucia	" 200



Frattaloue Orsola	₤ 100
Giuffrè Serafina	" 100
Raselli Olvesia	" 200
Reusi Olga	" 100
Spalmanch Tota	" 200
Cordi Oliva	" 200
Creuca Emma	" 100
Cruciano Lilia	" 100
	<u>₤ 14.150</u>

Gratificazioni assegnate al personale
dell'Ufficio quinto

Berni Guglielmo	₤ 800
Mansoni Marinello	" 800
Fossi Vittorio	" 1.000
Carlomagno Giulio	" 450
Caparini Massimo	" 450
Corsellini Corinto	" 600
Antonucci Lina	" 200
Barbarito Raffaella	" 400
Belardinelli Eugenia	" 200
Benvenuti Sofia	" 200
S' Etorre Giordina	" 200
Di Cursi Lucia	" 300
Jacovilli Emilia	" 200

Menicini Giulia	£ 200
Massaroni Ines	" 400
Pardi Fernanda	" 200
Crompeso Vittoria	" 400
Riva Ivica	" 400
Vecchi Filia	" 200
	<hr/>
	£ 4.600

Personale avventizio

Bagagi Lucrezia	£ 100
Barinzi Lidia	" 100
Baronchi Maria	" 100
Castellani M. Antonietta	" 200
Cenciarelli Concetta	" 200
Donati Maria	" 100
Ferrarese Giua	" 200
Stolenghi Lea	" 100
Tarlori Eleisa	" 200
	<hr/>
	£ 8.900

Gratificazioni assegnate al personale dell'Ufficio sesto.

Stolani Emanuele	£ 1000
Carrelli Nemesis	" 800
Maroder Marcello	" 600
Moscarella Giuseppe	" 500



Fani Alfredo	£ 600
Scodellini Carlo	" 500
Vicentini Augusto Maria	" 800
Checucci Mario	" 300
D'Agostini Vittorio	" 300
Fanelli Fernando	" 300
Dechini Eugenio	" 300
Racco Giovanni	" 450
Severia Armando	" 300
Spallacioti Alfonso	" 300
Basili Rosina	" 200
Lemoglie Bianca	" 300
Manfredini Francesca	" 400
Michel Maria	" 100
Marfus Elena	" 200
Mercatelli Augusta	" 300
Paella Adol	" 300
Portoghesi Matilde	" 300
Serardi Melita	" 200
Rosario Esilia	" 300
Savio Emilia	" 200
Terraggi Paulina	" 200
Volpicelli Francesca	" 300
Aquati Ambrogio	" 450
	£ 10.800

Personale assente

De prescurio Maria	L. 100
Gigante Giulia	" 100
La Rotonda Anita	" 100
Morra Maria	" 100
Peri Emma	" 100
Salvi Cecla	" 100
Cerensi Caterina	" 100
	<u>L. 11.500</u>

Gratificazioni assegnate al personale
della Gestione di Stralcio

Ippolito Prof. Serafino	L. 1.500
Trighini Dott. Ery	" 500
Broussard Luca	" 450
Barlato Emma	" 300
Breni Ines	" 200
Carminia Rosaria	" 300
Gattegna Gloria	" 300
Lasquetti Ester	" 200
Rava' Rita	" 300
Lucci Reparata	" 300
Volterra Ines	" 200
	<u>L. 4.850</u>

Personale assente

Bonanni Nella	£ 200
Scarpioni Sofia	" 100
	<u>£ 5.150</u>

Riassicurazioni trasporti

Creoli Arturo	£ 800
Giannini Ferruccio	" 1.000
Buschi Alberico	" 300
	<u>£ 2.100</u>

Personale avventizio

Arcieri Giuseppe	£ 1.000
Buttarelli Elisa	" 100
Gaballo Arnuda	" 200
Grisanti Nella	" 100
Mauso Erilde	" 100
Mattioli Ida	" 200
Parlatore Maria	" 100
Picci Cecca	" 300
Ruggieri Giuseppina	" 100
	<u>£ 4.300</u>

Riassicurazioni danni

Franceschini Guglielmo	£ 1.500
Deuti Luigi	" 450
Oliva Sebastiano	" 450

Sakunbo Antonio Carlo	₤ 450
Cambieri Tole	" 200
D'Atti Amelia	" 100
Fulini Carlotta	" 200
Spalletta Elena	" 100
	<hr/> ₤ 3.450

Personale avventizio

Baldassarini Alfredo	" 300
Cini Olga	" 200
Fuguo Francesca	" 200
	<hr/> ₤ 4.150

Gratificazioni assegnate al personale delle polisse combattenti

Tolli Achille	₤ 300
Monteverde Nisa	" 300
Rebaudi Clelia	" 200
	<hr/> ₤ 800

Personale avventizio

Leoni Silvio	" 600
Pocino Carlo	" 800
Russo Vincenzo	" 350
Salvo Vito	" 350
Tommasi Giuseppe	" 500
Tassinari Giuseppe	" 250

Basso Corrado	£ 100
Casaglia Dino	" 100
Cinillo Alberto	" 100
Cunzi Eustio	" 200
Sciutto Michele	" 100
Megiani Maria	" 200
Alicco Simplicia	" 100
Bonanni Ada	" 100
Borella Fusi	" 100
Briata Simplicia	" 100
Buongarconi Giovanna	" 200
Casaceli Ulvira	" 200
Colavolpe Elisabetta	" 100
Coppetti Maria	" 100
Corsini Emma	" 100
D'Asdia Caterina	" 100
Dassi Teresa	" 200
De Martino Ulvira	" 100
Di Giovanni Rosa	" 200
Dugo Gallo Ischia	" 100
Falocchio Emma	" 100
Gattinara Gabiana	" 100
Genza Rosa	" 100
Gescomelli Maria	" 100
Giusto Giulia	" 100

Lucci Maria	£ 200
Mancolini Anna	" 100
Mancolini Lina	" 100
Marcutti Olga	" 200
Mariani Emma	" 200
Pattiangeli Appia	" 200
Perli Flora	" 200
Purioli Adele	" 100
Pansechi Tolanda	" 200
Santi Stella	" 100
Pararoli Anita	" 200
Perone Maria	" 200
Puffo Giuseppina	" 200
Salustri Luigia	" 100
Sassi Olga	" 200
Scotti Rosa	" 200
Serrano Maria	" 200
Sorani Lina	" 200
Tarbari Linda	" 200
Torani Olga	" 200
Tofani Tina	" 200
Touou Rosa	" 100
Virgilio Ismena	" 100
Zacchia Irma	" 100
Zerboglio Serafina	" 200



Totale £ 10.950Gratificazioni assegnate al personale
subalterno

Di Lorenzo Luigi	£ 750
Amelia Raffaele	" 150
Craimini Pio	" 100
Botti Enrico	" 250
Caporali Cesare	" 250
Carbut Vincenzo	" 150
Cantanni Angelo	" 150
Chiarelli Antonio	" 100
Cristofari Angelo	" 150
Ferrì Pietro	" 150
Giuli Luigi	" 250
Lesti Ferdinando	" 100
Lambertini Gustavo	" 250
Manieri Ivo	" 250
Marchetti Ruggero	" 100
Marchetti Rinaldo	" 100
Mattocci Alfonso	" 150
Mucchi Sebastiano	" 150
Rossi Umberto	" 250
Tetepani Uliseso	" 250
Santini Giovanni	" 100

Lorelli Giuseppe	₤ 180
Causini Flavio	. 150
Tamnicelli Umberto	. 100
Villa Luigi	. 250
	<hr/>
	₤ 4.800

Personale avventizio

Mercuri Francesco	. 100
	<hr/>
	₤ 4.900
	<hr/> <hr/>

